

# IL BILANCIO DI FINE STAGIONE.



IL MESSAGGIO DI ROSSANO ZILIA; IN PRIMO PIANO, LA COPPA PER LA VITTORIA DEL CAMPIONATO DI SERIE D

Sono passate poche settimane, ma l'euforia della vittoria, le immagini del trionfo e delle feste, le lacrime di felicità e gli abbracci infiniti tra giocatori, dirigenza, cittadinanza, tifosi, ecc. sembrano quasi trasformati in un ricordo: quando le cose colpiscono al cuore e all'anima, si fa presto a cristallizzarle nella testa e a farle diventare memoria del passato. Il mese di maggio, e quello in corso di giugno, hanno "regalato" alla dirigenza rossoblu settimane intense di programmazione, bilancio, idee e speranze, con la giusta dose di concretezza e pragmatismo. Il salto dalla serie D alla Lega Pro si è fatto sentire, e non soltanto in termini di felicità: è partita infatti la "corsa" a tutti gli adempimenti burocratici, normativi e soprattutto economici che sanciscono l'approdo tra i professionisti del calcio castiglione. La società aloisiana non si è fatta trovare impreparata, avendo avuto l'accortez-

za da mesi di immaginare lo scenario della promozione e ha lavorato in tal senso: lo staff di patron Zilia ha infatti già sul tavolino tutte le carte e gli adempimenti normativi che servono per la corretta iscrizione alla Lega Pro dei rossoblu. Ma purtroppo, il salto di categoria non è fatto solo di carte e leggi, ma anche di tanti soldi: per questo, lo scorso 1 giugno è stato fatto un appello da parte della società, sotto la voce commossa ma forte di Rossano Zilia e del dirigente amministrativo rag. Angelo Chiarini, a tutto il mondo imprenditoriale cittadino: con l'eco del neo sindaco Alessandro Novellini, e il supporto logistico

dell'Aula Consigliare del Comune, il Castiglione Calcio ha aperto cuore e bilancio a tutto il tessuto umano ed imprenditoriale della città. Un gesto che, speriamo, possa essere il preludio ad una grande unione cooperativa di intenti, di passione e di amore per la propria terra e che possa portare, con il contributo di tutti, il nome di Castiglione delle Stiviere in trionfo, in tutta Italia, scrivendo un'altra pagina storica per lo sport cittadino. Un gesto che ha dimostrato, ancora una volta, l'amore e l'attaccamento a questi colori dell'attuale dirigenza, che ha concluso il suo intervento aprendo la porta ad ogni possibile scenario, gestionale o meno, che possa far bene alla società e alla squadra, anche senza gli uomini che attualmente la governano: "il vero amore, è anche saper lasciare andare", diceva il poeta.

